



FIORE DI CARTA

n. 2 agosto 2026



SOMMARIO

Secondo Capitolo - Cronache Estive	4
Laboratorio di gestione responsabile del denaro	6
Orto in Violo	9
Racconti in fotografia	12
Tessere legami nel territorio	15
Valige pronte: in vacanza con gli amici	17
Il Fiore incontra Liebherr	18
Fuori dagli schemi: Balloon Museum	20
Nasce "Radici in Movimento"	22



SECONDO CAPITOLO

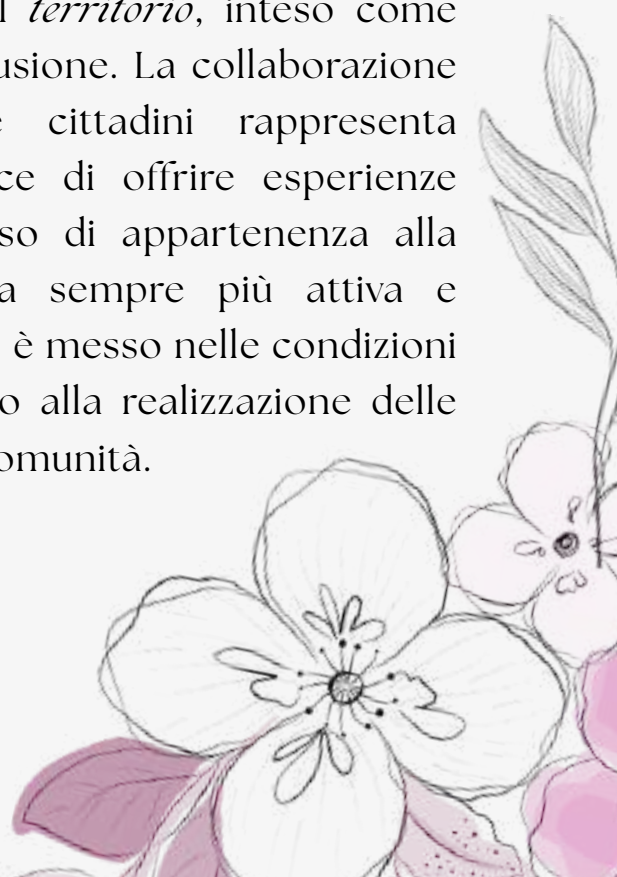
CRONACHE ESTIVE

Siamo felici di presentarvi il secondo numero del nostro giornalino, nato dall'impegno, dalla creatività e dalla voglia di raccontare dei partecipanti del laboratorio di informatica.

È la nostra edizione estiva, in cui abbiamo inserito articoli che raccontano le attività, i progetti e le esperienze vissute durante i primi mesi del 2026: laboratori, uscite, incontri e momenti significativi che hanno arricchito il nostro percorso.

Abbiamo scelto di raccontare le occasioni che riteniamo ad alto valore educativo perché orientate a promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e sociali dei partecipanti. I laboratori, le iniziative e le collaborazioni che troverete in questo numero sono esempi di progettazioni che vogliono sviluppare autonomie, lavoro di squadra, favorire una partecipazione attiva e sostenere ciascuno nella costruzione del proprio progetto di crescita e di sviluppo, insieme alla cooperativa e nel territorio.

Un'attenzione particolare è infatti rivolta al *territorio*, inteso come risorsa fondamentale per la crescita e l'inclusione. La collaborazione con enti, associazioni, realtà locali e cittadini rappresenta un'opportunità per creare una rete capace di offrire esperienze significative e accessibili, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e promuovere una cittadinanza sempre più attiva e consapevole. Così, chi usufruisce del servizio è messo nelle condizioni di contribuire con idee, capacità e impegno alla realizzazione delle attività e alla costruzione di relazioni con la comunità.



Troverete inoltre la rubrica "Racconti in fotografia", uno spazio che ci permette di raccontare per immagini alcune esperienze e ricordi, da un punto di vista interno e intimo che speriamo vi faccia sentire parte di quei momenti.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero e vi auguriamo una piacevole lettura.

La redazione: Alessandro, Gabriele, Cristian, Lorenzo, Giada, Noemi, Davide, Benedetta.



LABORATORIO DI GESTIONE RESPONSABILE DEL DENARO

Il laboratorio di gestione responsabile del denaro nasce con l'obiettivo di accompagnare i partecipanti verso un utilizzo sempre più consapevole e responsabile del denaro e in generale di tutte quelle situazioni sociali che prevedono uno scambio economico, sviluppando competenze utili nella vita quotidiana e nella gestione delle proprie autonomie. Attraverso attività pratiche, i partecipanti imparano a riconoscere il valore del denaro, organizzare una spesa, leggere uno scontrino, gestire un budget e comprendere la gestione e le ricadute delle proprie scelte economiche.



Le esperienze concrete rappresentano poi l'occasione per mettere in pratica le competenze acquisite durante il laboratorio: ciò che viene appreso attraverso esercitazioni e simulazioni trova applicazione sul campo permettendo di imparare anche dagli errori e dagli imprevisti che si presentano. Nel corso dell'anno il laboratorio ha promosso momenti pratici come la collaborazione con il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) di Villa d'Almé e la realizzazione della bancarella dei libri usati, due progetti che rappresentano un'importante occasione di collaborazione con il territorio e con la comunità locale che diviene spazio di incontro, scambio e crescita condivisa.



La collaborazione con il GAS di Villa d'Almé

La collaborazione con il Gruppo di Acquisto Solidale di Villa d'Almé nasce dalla conoscenza e dalla reciproca presenza sul territorio e accompagna da anni le attività della cooperativa. Grazie alla donazione di una percentuale sugli ordini che le famiglie del paese fanno in alcuni momenti dell'anno, il GAS sostiene concretamente i progetti del servizio, contribuendo alla loro crescita e al loro sviluppo. Dal 2025 questa collaborazione è stata consolidata ulteriormente, valutando insieme alle famiglie del GAS quali altre occasioni di coinvolgimento dei ragazzi del CSE avrebbero potuto mettere a disposizione: sono stati dati in gestione gli ordini di Pasqua e Natale dei prodotti della Bottega Solidale Bondequo di Villa d'Almé e l'ordine delle uova che il gruppo fa presso l'az. avicola Val di Piazza a Corna Imagna.

Sugli ordini della Bottega, il gruppo di lavoro si occupa di raccogliere ed elaborare gli ordini online provenienti dalle famiglie aderenti, preparare l'ordine generale e consegnarlo alla bottega. Una volta che i prodotti vengono consegnati, i ragazzi si occupano di smistarli in base agli ordini ricevuti, verificando che ogni famiglia riceva quanto richiesto, preparando delle box personali che vengono poi consegnate in giorni prestabiliti ai destinatari.

Durante tutto l'anno, con impegno ogni quindici giorni il giovedì mattina, un gruppo gestisce l'ordine delle uova. Prima dell'avvio i partecipanti sono stati istruiti sulle regole e sulle modalità più efficaci di lavoro; nell'attività hanno appreso la lettura degli ordini e la preparazione delle confezioni per ogni famiglia. Si mira a sviluppare capacità operative e di gestione in squadra della sequenza di lavoro: le uova sono sicuramente il prodotto giusto per allenare concentrazione e precisione!



La bancarella dei libri: da clienti a protagonisti



Nel mese di aprile si è avviata l'esperienza della Bancarella dei libri, un progetto che ha trasformato i partecipanti al laboratorio da clienti di attività commerciali a gestori della vendita. I libri, donati alla cooperativa, sono stati selezionati, organizzati e proposti alla cittadinanza attraverso alcune bancarelle realizzate sul territorio: un appuntamento al mese nei comuni di Villa d'Almé, Almè e Zogno in occasione del mercato settimanale.

Durante queste occasioni i ragazzi hanno potuto sperimentare concretamente il ruolo di venditori, imparando a presentare i libri, accogliere le persone e raccontare loro l'attività.



Il ricavato della bancarella, raccolto attraverso le offerte libere dei clienti, è stato destinato alle attività della cooperativa, rendendo questa esperienza ancora più significativa: i protagonisti non solo sviluppano nuove competenze, ma contribuiscono in prima persona alla realizzazione di progetti e iniziative del CSE.

ORTO IN VIOLO

Da aprile fino alla fine di giugno la nostra fattoria, ha accolto i bambini della scuola dell'infanzia Leone XIII di Villa d'Almè per il progetto “Orto in Violo”, un percorso educativo che ha permesso ai più piccoli di avvicinarsi alla natura attraverso l'esperienza diretta, il gioco e la scoperta. Il progetto si è sviluppato attraverso otto incontri durante i quali i bambini hanno potuto osservare, esplorare e conoscere da vicino il mondo dell'orto e della fattoria. Accompagnati dagli educatori, dalle insegnanti e dalle persone che frequentano il CSE Peter Pan, hanno vissuto esperienze concrete che hanno stimolato la loro curiosità e la voglia di scoperta.



Il laboratorio “Orto in Violo” nasce da un percorso di collaborazione avviato lo scorso anno con la scuola dell'infanzia, quando i bambini hanno fatto visita alla nostra fattoria. Da quell'esperienza è nata la volontà di dare continuità alla relazione costruita, sviluppando un progetto condiviso.

Quest'anno, in occasione del percorso dedicato all'educazione alimentare, il laboratorio è stato coprogettato con le insegnanti, integrando le attività pratiche svolte presso il nostro orto con momenti di approfondimento e rielaborazione a scuola.

Ogni incontro è stato caratterizzato da momenti di lettura, giochi educativi e attività pratiche che hanno coinvolto i cinque sensi. I bambini hanno inoltre conosciuto gli animali della fattoria, gli insetti impollinatori e i piccoli abitanti dell'orto, imparando a osservare con attenzione ciò che li circonda e a sviluppare comportamenti di rispetto verso tutti gli esseri viventi.

Grande importanza è stata data alla scoperta della frutta e della verdura. Attraverso attività sensoriali, osservazioni e momenti di confronto, i bambini hanno imparato a riconoscere diversi ortaggi, frutti ed erbe aromatiche, scoprendo da dove provengono gli alimenti che consumano quotidianamente. Toccare la terra, seminare, piantare e osservare la crescita delle coltivazioni ha permesso loro di comprendere il valore della cura, dell'attesa e del rispetto per la natura.

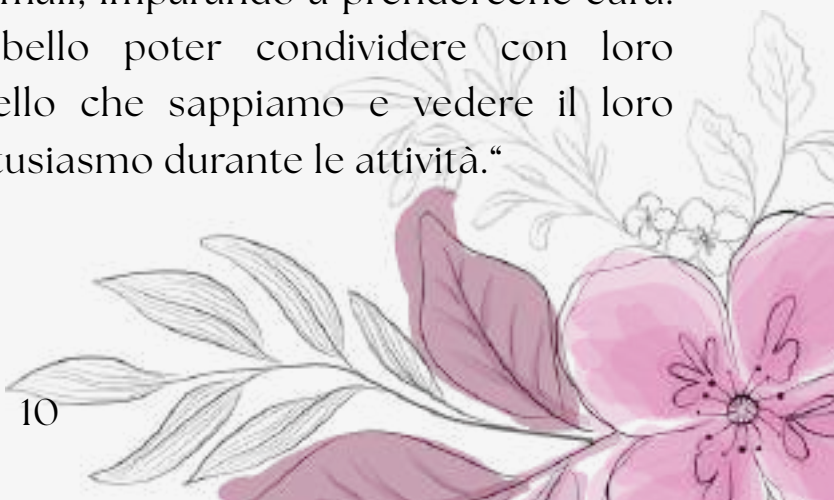
Un elemento particolarmente significativo del progetto è stato l'incontro tra noi e i bambini: attraverso il lavoro condiviso, il gioco e la collaborazione nelle attività proposte, si sono creati momenti di relazione che hanno favorito la conoscenza reciproca e la costruzione di momenti di condivisione.

L'esperienza si è conclusa a fine giugno con un momento dedicato a ripercorrere il percorso svolto, osservando insieme i cambiamenti avvenuti nell'orto e ricordando le numerose scoperte fatte durante gli incontri.



Lorenzo racconta: “Durante gli incontri leggiamo un libro, facciamo la semina delle piante e svolgiamo attività nell'orto. Io mi occupo dell'orto, aiuto i bambini a seminare e faccio vedere loro come dare da mangiare agli animali della fattoria. Mi piace ascoltare i bambini dell'asilo e stare con loro”.

Giada aggiunge: “In fattoria svolgiamo tante attività con i bambini. Insieme scopriamo le verdure, la frutta e gli animali, imparando a prendercene cura. È bello poter condividere con loro quello che sappiamo e vedere il loro entusiasmo durante le attività.”



Cosa dice la scuola del laboratorio svolto?

Il percorso svolto presso “Orto in Violo” è stato un’esperienza educativa significativa per i bambini della Scuola dell’Infanzia di Villa d’Almè.

Attraverso l’osservazione e la partecipazione attiva hanno seguito tutte le fasi della vita dell’orto: dalla semina, alla cura delle piante, fino alla crescita e al raccolto, permettendo loro di comprendere i ritmi della natura e il rispetto per l’ambiente.

Le attività proposte con competenza, passione e attenzione da parte degli educatori sono state un’occasione concreta e preziosa di crescita che hanno unito natura, gioco e scoperta in un contesto curato, accogliente e stimolante.

Maestra Michela



RACCONTI IN FOTOGRAFIA







TESSERE LEGAMI NEL TERRITORIO

Oltre il traguardo - Scuola primaria di Villa d'Almè

Martedì 19 maggio abbiamo partecipato alla mattinata conclusiva del progetto *"Mi Riguarda"*, promosso dai bambini della scuola primaria di Villa d'Almè.

Ogni anno, la nostra cooperativa viene coinvolta, insieme alle associazioni del territorio di Villa d'Almè, in un percorso che invita gli studenti a osservare e analizzare le realtà e i bisogni presenti nella propria comunità, per poi trasformare le loro riflessioni in azioni concrete e solidali. Quest'anno un gruppo di alunni delle classi quinte ha scelto di approfondire il tema della partecipazione delle persone con disabilità nello sport. Il percorso è iniziato con un incontro a scuola, durante il quale abbiamo avuto l'opportunità di raccontare la nostra esperienza e confrontarci con gli studenti sul tema dell'inclusione.

Gli studenti hanno poi organizzato l'evento "Oltre il traguardo", una giornata dedicata allo sport e all'inclusione, realizzata in collaborazione con l'Associazione Omero e il Baskin di Zogno.



Abbiamo partecipato insieme ad alcune persone della cooperativa che praticano Baskin e a coloro che erano curiosi di provare sport inediti, condividendo con gli studenti una mattinata di sport, confronto e partecipazione. Al termine ci siamo occupati della gestione del rinfresco, organizzato grazie alla collaborazione degli studenti e delle loro famiglie.

L'esperienza ha evidenziato la sensibilità degli alunni verso il tema dello sport inclusivo e della partecipazione delle persone con disabilità e ha dato a tutti dimostrazione concreta di come degli sport progettati in modo accessibile siano in grado di coinvolgere tutti e consentire di essere parte del gioco.

Una giornata insieme ai nonni di San Pellegrino

Mercoledì 20 maggio abbiamo incontrato il Gruppo Anziani di San Pellegrino, coordinato da Isabella e Giulia di Road 470, che da un paio di anni gestiscono il progetto “Non ho l’età, spazio aggregativo dai 65 anni” presso il Centro Anteas.

La giornata è nata come primo tassello per una collaborazione continuativa, coinvolgendo persone over 65 ancora attive sul territorio e vogliose di mettere a disposizione tempo, conoscenze e competenze per contribuire alle attività della cooperativa e svilupparne insieme di nuove.



Dopo un pranzo condiviso, gli anziani hanno messo a disposizione le loro abilità in cucina, in fattoria, nel cucito e nelle attività artistiche, mentre noi abbiamo presentato i nostri spazi e le nostre competenze nei laboratori aiutandoci reciprocamente.

È stato un importante momento di conoscenza, confronto e scambio tra generazioni, da cui è nata la volontà di proseguire il percorso e costruire nuove occasioni di collaborazione.



VALIGIE PRONTE: IN VACANZA CON GLI AMICI

Nei mesi di giugno e luglio la cooperativa ha proposto due esperienze di vacanza, una a Pinarella di Cervia e una a Gandellino. Due occasioni diverse, ma accomunate dall'obiettivo di vivere momenti insieme di divertimento e sperimentazione in contesti nuovi, insieme ai compagni e fuori dal contesto familiare e dalle proprie abitudini.

La vacanza al mare è dedicata ad un gruppo di giovani, come vacanza dinamica in cui allenarsi a gestirsi in autonomia e sperimentarsi in attività inedite, in spiaggia e nella movida romagnola.

La vacanza in montagna in una casa autogestita ci permette di organizzare gli spazi e le giornate, contribuendo alla gestione della casa e alla progettazione delle attività da poter svolgere insieme e sul territorio. E' un tempo fatto di escursioni più impegnative e passeggiate nei dintorni, a cui si alternano momenti casalinghi in cui collaborare per una buona riuscita della vacanza.



IL FIORE INCONTRA LIEBHERR

Dalla conoscenza fra un cittadino e i servizi del suo paese nasce un incontro e una proposta di sostegno alle attività del Centro: accade quando Martin, dipendente di Liebherr Italia, bussa alla nostra porta per conoscerci e capire se un'idea che ha avuto con la direzione dell'azienda può concretizzarsi. L'intuizione è quella di donare alla cooperativa del materiale informatico che per l'azienda è obsoleto ma per noi rappresenta un concreto supporto per implementare i dispositivi nel laboratorio di informatica.

Dal primo incontro, nasce un'amicizia con Martin e l'opportunità di visitare la sede di Liebherr Italia a Lallio: i ragazzi si recano in azienda, conoscono le sue attività e il lavoro legato alla progettazione e realizzazione dei grandi macchinari. L'azienda ci regala una mattinata in cui poter parlare con i ruoli dirigenziali, visitare la sede e il reparto produttivo. La visita si conclude con la donazione di computer fissi e portatili per il laboratorio, ma anche gadget per i partecipanti e la promessa di restare in contatto.



Durante la visita non sono mancate domande tecniche e curiosità. Mirko e Gabriele si sono distinti per la loro preparazione, rispondendo con sicurezza ai quesiti posti dai dipendenti di Liebherr. Lasciamo ora a loro il racconto della visita.

La parola agli esperti: Mirko e Gabriele



Quando siamo arrivati alla Liebherr di Lallio abbiamo visto fuori dall'azienda circa 20 macchinari e 3 furgoni che servono per fare le riparazioni dei mezzi nei cantieri. Dopo siamo entrati negli uffici, dove ci hanno offerto un aperitivo. Abbiamo anche visto dei modellini che ci sono piaciuti tantissimo.

Durante la visita nelle officine abbiamo visto tanti macchinari e ci hanno regalato delle riviste, dei dépliant, delle magliette e altri gadget.

A fine mattinata li abbiamo salutati e siamo tornati a Botta di Sedrina per il pranzo.

Questa gita ci è piaciuta tantissimo perché abbiamo imparato molte cose nuove e ci siamo divertiti molto.



Ringraziamo Martin e tutta la realtà Liebherr Italia per l'accoglienza, la disponibilità e l'attenzione dimostrata nei nostri confronti.

FUORI DAGLI SCHEMI: BALLOON MUSEUM

Il 17 Febbraio alcune persone del Cse “Peter Pan” e della Css “La casa dei ragazzi”, accompagnati da educatori e volontari, hanno realizzato una visita al Balloon Museum di Milano, una mostra immersiva e interattiva - dal nome Euphoria, Art is in the Air - dedicata all'aria e alle emozioni.



Questa esperienza ha rappresentato molto più di una semplice uscita: è stata un'esperienza educativa e di crescita, pensata per offrire l'opportunità di mettersi in gioco in un contesto diverso, ricco di stimoli e occasioni per sperimentare emozioni diversificate e nuove.



Attraverso le installazioni immersive, giochi di luce, colori e percorsi interattivi, i ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza multisensoriale che li ha invitati a esplorare, sperimentare e lasciarsi sorprendere.

Un'occasione preziosa per uscire dalla quotidianità, affrontare situazioni nuove e vivere l'arte in modo attivo e coinvolgente.

Per molti questa esperienza ha rappresentato un'opportunità per esprimersi liberamente, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e condividere emozioni con il gruppo.

Le emozioni dei partecipanti:

La stanza che mi è piaciuta di più è stata quella delle palline, perché ho giocato ed ero contento." – Lorenzo.

"Ho provato molta gioia, ma anche un po' di paura, pensavo che qualche palloncino sarebbe scoppiato." – Gabriele

"Sì, rifarei questa gita perché mi sono divertita." – Nadia.

"Mi è piaciuto sentire le bolle di sapone che cadevano sulle mie mani e poi scoppiavano." – Sara

"Mi è piaciuto molto, mi sono sentita felice" – Serena



Giornate come questa confermano l'importanza di proporre attività fuori dai consueti schemi, capaci di trasformare una semplice gita in un'occasione di scoperta, crescita e condivisione. Le parole dei partecipanti raccontano bene quanto un'esperienza possa lasciare un segno, regalando emozioni, fiducia e il desiderio di continuare a esplorare il mondo con curiosità.

Nasce “Radici in Movimento”

generare valore in Valle Brembana mettendo al centro i giovani

Nelle pagine che avete percorso vi abbiamo fatto toccare con mano l'impegno della cooperativa nel moltiplicare le relazioni e le occasioni che possono essere costruite e messe a disposizione dei giovani e degli adulti con disabilità, che frequentano i nostri servizi. Allargando lo sguardo al territorio, da sempre cerchiamo spazi e interlocutori che sappiano costruire momenti e progetti accessibili e inclusivi, condividendo insieme una visione educativa e culturale.

Rileviamo un'esigenza sempre più marcata nel territorio della Valle Brembana: quella di avere spazi che siano radicati nel territorio e offrano la possibilità ai giovani con disabilità, giovani in carico ai servizi e ragazzi in formazione, di imparare attraverso il fare, sviluppare competenze utili al futuro e creare relazioni stabili.

In squadra con le amministrazioni locali, realtà culturali e produttive del territorio la cooperativa avvia il progetto **“Radici in Movimento: Inclusione e protagonismo giovanile in Valle Brembana”**. La proposta, già ritenuta meritevole di finanziamento da parte della Fondazione Comunità Bergamasca, è costruita insieme al Museo della Valle di Zogno, Road 470 di San Pellegrino, Trentunodi e Sospesi Oltre la Goggia. L'obiettivo è quello di rendere disponibili nel territorio occasioni e spazi in cui i giovani possono sperimentarsi in ruoli operativi - come quello di Guide Junior al Museo, di aiutanti al percorso sospeso alla gestione del chiosco in località Vetta a San Pellegrino, di progettisti del territorio e di eventi presso l'InfoPoint di San Pellegrino, di supporto agli animatori del camp estivi - con educatori che monitorino i loro progetti formativi e con la regia della famiglia e dei servizi coinvolti. Un progetto che siamo entusiasti di avviare e che vi racconteremo nelle prossime uscite di questo giornalino e attraverso i nostri canali.



GIOVANI CHE PROMUOVONO IL TERRITORIO



STUDENTI E GIOVANI DIVENTANO ESPERTI DELLE TRADIZIONI DELLA VALLE



HANNO IL RUOLO DI GUIDE JUNIOR DEL MUSEO



COME "AMBASCIATORI DEL TERRITORIO" CREANO EVENTI E SPAZI AGGREGATIVI



GIOVANI PER UN TURISMO SMART E INCLUSIVO



STUDENTI DEL SETTORE TURISTICO IMPARANO SUL CAMPO LA PROMOZIONE DELLA VALLE BREMBANA



INSIEME AI GIOVANI DEI SERVIZI MAPPA IL TERRITORIO PER TROVARE SOLUZIONI INNOVATIVE AI PROBLEMI E PROPOSTE DI INCLUSIONE



COME "AMBASCIATORI DEL TERRITORIO" PROGETTANO IL NUOVO EVENTO ARTE E FLORA 2027



GIOVANI NEI LUOGHI DELLA VALLE, INSIEME A VOI!



GIOVANI ATTIVI NEI CAMP ESTIVI DI 31 NODI, FORMATI SU OBIETTIVI DI INCLUSIONE



GESTIONE CONDIVISA DEL CHIOSCO IN LOCALITÀ VETTA A SAN PELLEGRINO E DI PARCHI AVVENTURA



COLLABORAZIONE CON I RAGAZZI DEL GRUPPO SCOUT DI ZOGNO



FOCUS EDUCATIVO E FORMATIVO



FORMAZIONE AI GIOVANI CONVOLTI PER IMPARARE A FARE SQUADRA E SVILUPPARE COMPETENZE



LABORATORI DI AUTONOMIA DOMESTICA E TERRITORIALE, SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE PER GIOVANI CON DISABILITÀ



CONSTRUZIONE DI RETI PER IL PROGETTO DI VITA DELLA PERSONA



Con il contributo di
Fondazione della
Comunità Bergamasca

Fiore di carta è un periodico edito dalla
cooperativa sociale Il Fiore,
realizzato dalla redazione del CSE Peter Pan.

La responsabilità editoriale
dei contenuti è della cooperativa.

Capi Redazione:

Pamela Bonzi
Chiara Lorenzi

Redazione a cura di:

Alessandro Bielli
Benedetta Giupponi
Cristian Imberti
Gabriele Manenti
Giada Liberti
Lorenzo Pasta
Noemi Sala
Davide Busi



il fiore
COOPERATIVA SOCIALE

035 19901848

www.coopilfiore.it